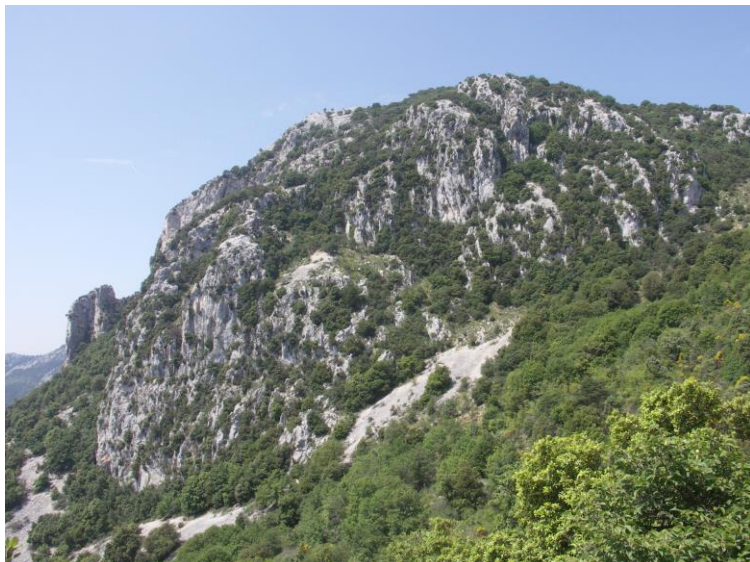


Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

L'anello di Pointe Siricocca

Un giro a 360° intorno e in cima al baluardo di S. Agnes



Sviluppo: S. Agnes – Col des Banquettes – Col de Verroux – Pointe Siricocca – Col de Verroux – Pendici meridionali del monte – S. Agnes

Dislivello: 500 m in salita da S. Agnes e 350 m in salita dal Col des Banquettes

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 10,2 Km

Ore di marcia: 4.00 da S. Agnes - 2.30 dal Col des Banquettes

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno scendiamo alla stazione di Mentone (Linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs), mentre in auto

usciamo al casello di Mentone dell'autostrada A8 Ventimiglia – Marsiglia. Per raggiungere Sainte Agnes è consigliabile utilizzare il bus di linea in partenza dalla gare routiere di Mentone (200 metri a nord della stazione ferroviaria). Da qui si può proseguire per 2,5 km fino al Col des Banquettes.

Tra i monti della cerchia mentonese non poteva mancare la Punta Siricocca, posta subito a nord del paese di S. Agnes. Penalizzata dall'altezza più bassa rispetto alle cime limitrofe, questa vetta rappresenta comunque un formidabile avamposto panoramico sulla Costa Azzurra e le vette delle Alpi Marittime. Non a caso la vetta ospita un sistema fortificato sfruttato in passato per controllare la zona di confine con l'Italia, distante pochi Km da qui.

Il giro ad anello consente un'esplorazione a 360° intorno al monte e sulla vetta, con la possibilità di accorciare la via d'accesso da S. Agnes al sovrastante Col des Banquettes, che permette di tagliare tra andata e ritorno circa 1h 30' di cammino. Per il resto godiamoci i paesaggi e la vegetazione variegata della zona.

Partendo da **S. Agnes** (600 metri di quota al bivio) si prende la strada che porta al Col des Banquettes che percorriamo per 300 metri. Si individua poi sulla destra un sentiero indicato da un cartello in legno ed evidenziato con un segnavia giallo. E' un tracciato largo e ben segnalato, dove ogni bivio ha un paletto in legno che segnala le varie destinazioni.

Il primo tratto procede quasi in piano o in leggera salita sulla vallata del Rio Borrigo, fino a raggiungere il gruppo di case di Peyre Grosse. In seguito evitiamo lo stradone che risale verso la rotabile appena abbandonata, e poco oltre non imbocchiamo il sentiero sulla destra che impegneremo in discesa.

Dopo 45' di cammino arriviamo poco sotto il **Col des Banquettes** (744 m), raggiungibile in auto dopo 2,5 Km di strada. Chi volesse accedere da questo passo dovrà lasciare il mezzo all'inizio del sentiero. Si scende per un breve tratto fino a incontrare il tracciato in salita da S. Agnes, e in seguito si tralascia a destra un largo sentiero.

A questo punto cominciamo a risalire la piccola vallata del Rio Verroux, tra cespugli di ginestra e qualche albero di leccio e roverella. La salita non è faticosa e permette di ammirare una serie di ambienti umidi alternati ad altri arsi dal sole.

A metà vallata valichiamo il corso d'acqua e incontriamo un sentiero più largo, che rappresentava la vecchia via lastricata d'accesso alle fortificazioni della vetta. Conviene procedere ai bordi perché la parte centrale è in gran parte occupata da sfasciumi di pietre.

Con una serie di tornanti guadagniamo quota e passiamo accanto ad uno stupendo esemplare di leccio composto da tanti tronchi che nell'insieme formano un albero unico. Dopo 45' di cammino dal Col des Banquettes arriviamo al successivo **Col de Verroux** (935 m), crocevia di sentieri sui rilievi della zona. Qui prendiamo la via in salita verso sud che sale in una ventina di minuti alla vetta, tra cespugli di lavanda e ginestra. Con due ampi tornanti si raggiunge la vetta della **Pointe Siricocca** (1051 m – 1h 50' di cammino da S. Agnes e 1h 05' dal Col des Banquettes). La parte sommitale è occupata dalle fortificazioni militari che sono servite in passato per controllare una vasta area, dove la vista spazia dalla zona mentonese ai monti del circondario, tra cui il Grammondo, mentre sullo sfondo intravediamo alcune vette delle Alpi Marittime (Gelas, Grand Capelet e Mont Bego).

Scendiamo ora lungo la stessa via d'accesso fino al **Col de Verroux**. Giunti al passo prendiamo il sentiero che scende sul versante orientale del monte, in una zona dalla vegetazione molto rigogliosa.

Il primo tratto è abbastanza tranquillo e in ombra, mentre la seconda parte scende in maniera decisa lungo pendii più aridi e assolati. Si può notare in questo versante le bastionate calcaree che scendono a precipizio dalla vetta.

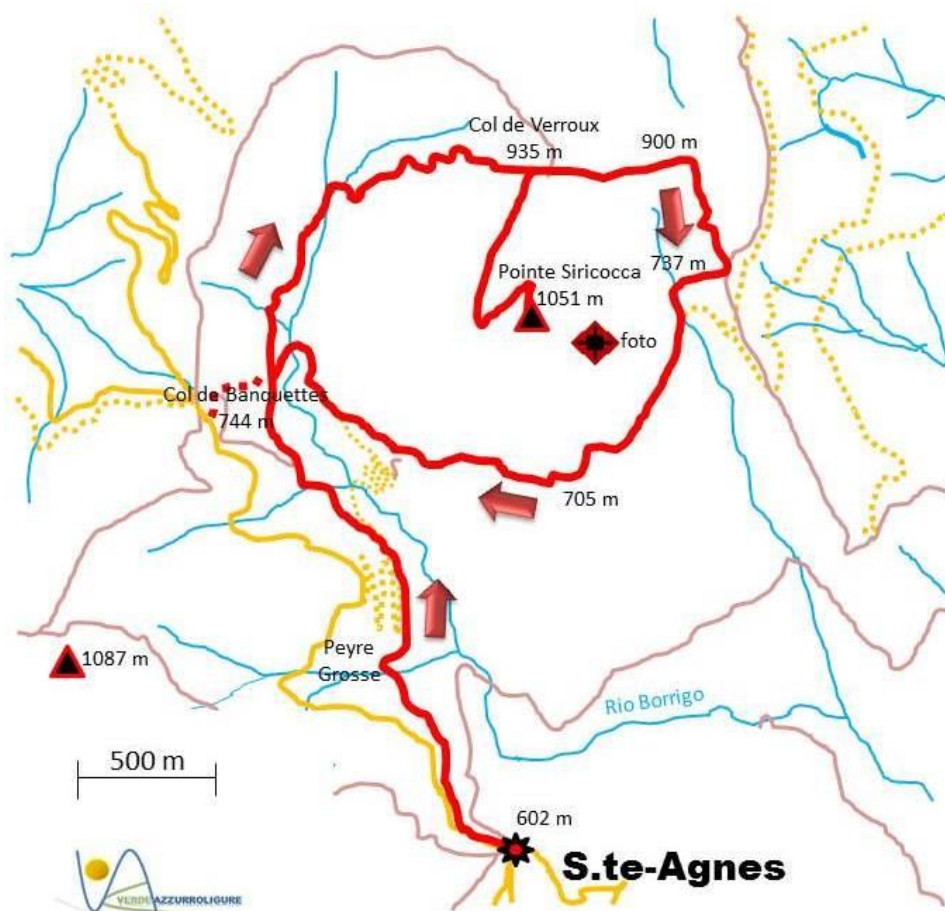
Dopo una serie innumerevole di tornanti arriviamo in prossimità dello stradone sterrato che circonda il versante meridionale della montagna. Lo impegniamo per un lungo tratto fino a raggiungere nuovamente il sentiero dell'andata all'altezza del **Col des Banquettes**. In questo

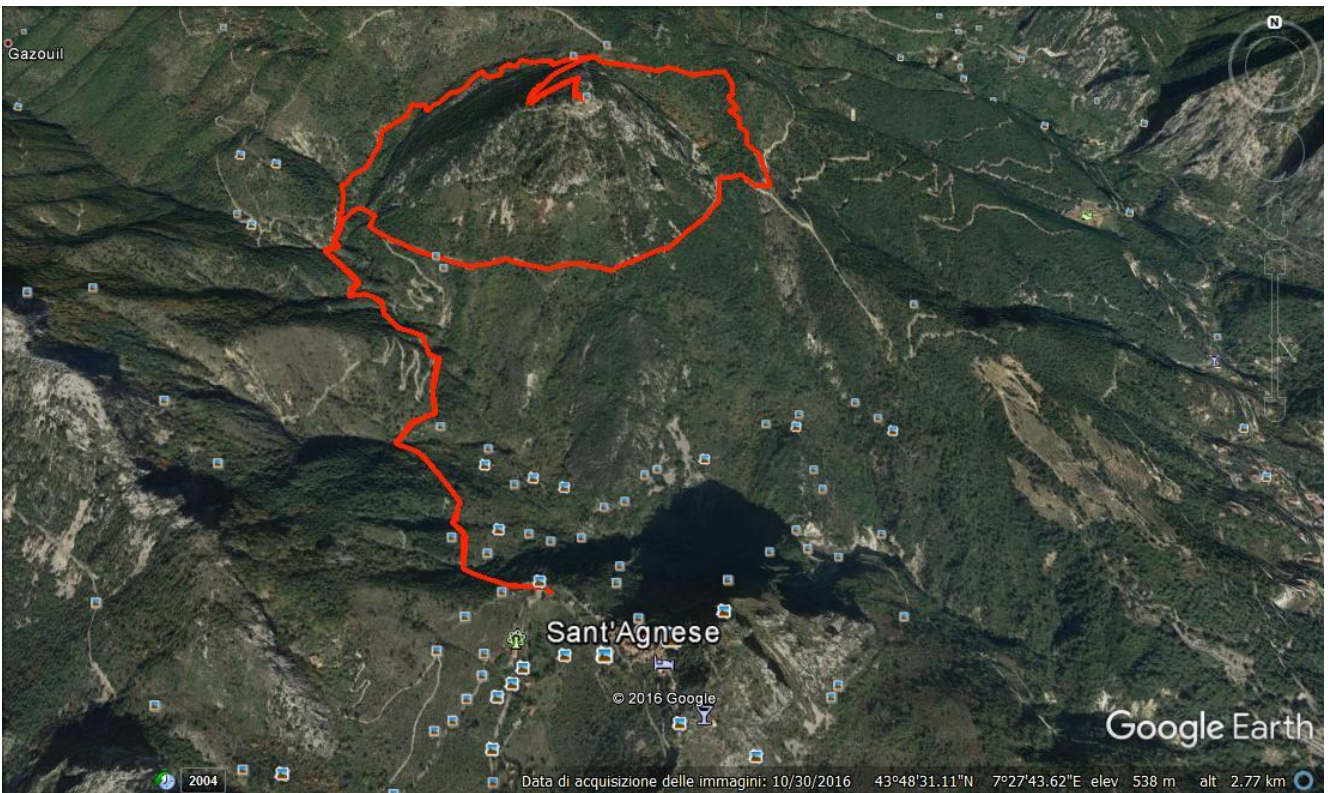
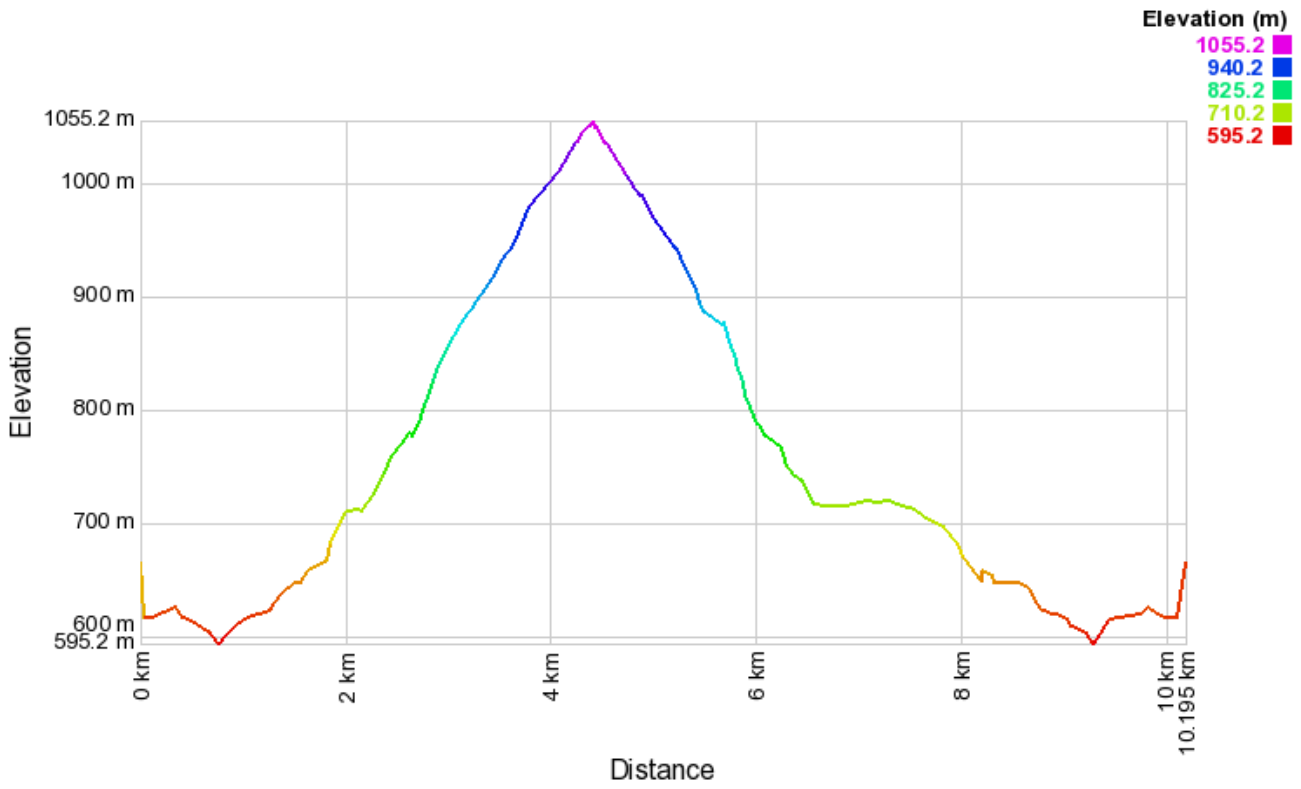
tratto occorre prestare la massima attenzione alle paline d'indicazione che sono presenti in tutti i bivi. Si ritorna così a **S. Agnes**, dove termina il nostro giro ad anello.

Un consiglio: obbligatorio un giro turistico a S.te Agnes, catalogato tra i più bei villaggi francesi.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3742 OT (Nice – Menton – Côte d'Azur) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 28 giugno 2010





© Marco Piana 2017